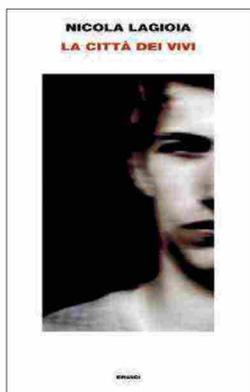


## Libri Wow

di Marta Cervino

tutto in una notte



## LA FINE È NOTA

Nel marzo del 2016 al Collatino, un quartiere di Roma, in un anonimo appartamento al decimo piano di un palazzo di via Igino Giordani 2, due trentenni di buona famiglia, Manuel Foffo e Marco Prato, uccidono dopo ore di sevizie il 23enne Luca Varani. Un delitto efferato, inspiegabile, senza movente, che rimbalza sui media, invade i talk show, scava nelle coscienze, pone domande. Questo libro, che ci fa stare in apnea ma ad occhi spalancati, ci lancia in caduta libera nella vicenda. Nicola Lagioia è colpito dal caso da subito, da quando sente la notizia alla

tv, e comincia a seguirlo, anche perché come scrive: «Sapevo cosa significava mettere mezzo passo nel cono d'ombra, sapevo che bisognava tirarsi indietro il prima possibile. Ma poi? Cosa succedeva a chi non si fermava, o non riusciva a farlo? Ecco, questo non lo sapevo per niente. Cosa ne era di chi, immerso nell'ombra, continuava a scendere i gradini? Oltre una certa soglia si apriva un mondo sconosciuto». E in quel mondo va a indagare. Fa interviste, incontra i genitori di Luca Varani, legge atti, perizie, intercettazioni, raccoglie documenti, e ci porta nella notte di Roma, in una città di vivi e di morti. Racconta, ricostruisce: il rapporto conflittuale di Manuel con il padre; le testimonianze degli amici, il dolore dei genitori di Luca, la cocaina, l'alcol, l'omosessualità, la confusione, l'incredulità di Marta Gaia per quello che viene detto su Luca, il fidanzato... Arriva per cerchi concentrici a quelle 72 ore di follia, di abuso di droga e alcol, sesso, delirio, in cui nasce e si consuma il delitto, scrive pagine che si incollano addosso. Sono molte le cose che restano in mente: le venti ragioni con cui Luca dice a Marta che la ama, o la canzone di Dalida che risuona nella stanza d'albergo dove Marco tenta il suicidio. Ma ce n'è una che fatica a lasciarci: l'immagine di Marco e Manuel seduti in un piccolo locale di fronte al cimitero del Verano quel venerdì notte prima di separarsi. Quando è già successo tutto. Ma per il mondo che non sa, niente è ancora cambiato. ★★★★★

## LA CITTÀ DEI VIVI

DI NICOLA LAGIOIA (Einaudi, € 22)



SIMONE DE BEAUVOIR

LE INSEPARABILI

## CASA LAMPEDUSA

di STEVEN PRICE  
(Bompiani, € 18)

È una mattina di gennaio del 1955 quando il medico diagnostica a Giuseppe Tomasi di Lampedusa un grave enfisema. Da qui parte questo romanzo, una ricostruzione degli ultimi anni della sua vita: la malattia, la fine di un'epoca, la scrittura del suo capolavoro, il *Gattopardo*, e i tentativi di farlo pubblicare. Un libro struggente, pervaso di malinconia. ★★★

## IL CAPITANO E LA GLORIA

di DAVE EGGERS  
(Feltrinelli, € 13)

Il capitano della Glory, enorme bastimento su cui vivono migliaia di persone, è alla fine della carriera, e per sostituirlo, viene "eletto" un uomo con una piuma gialla tra i capelli, che non ha nessuna esperienza e in più è il capo di una cricca che punta ad allargare il proprio potere. *Uno scherzo* come recita il sottotitolo che è una feroce satira degli Stati Uniti. ★★★

GLI ULTIMI GIORNI  
DI QUIETE di ANTONIO  
MANZINI (Sellerio, € 14)

Nora è in treno quando tra i passeggeri, per caso, riconosce il ragazzo che anni prima, in una rapina finita male, ha ucciso suo figlio. È libero, tenta di rifarsi una vita, mentre la sua e quella del marito si sono fermate a quel momento. Il nuovo romanzo di Manzini ci porta nel buio dell'animo e si interroga su giustizia, vendetta, pietas. ★★★ ½

## LE INSEPARABILI

di SIMONE DE BEAUVOIR  
(Ponte alle Grazie, € 15,00)

La storia di un'amicizia appassionata e tragica, quella tra Sylvie e Andrée (che romanza quella tra l'autrice e Zaza Lacoïn) legatissime nonostante l'opposizione della famiglia di Andrée, e anche la denuncia di una società chiusa e ipocrita. Un libro potente e inedito (scritto nel 1954) che esce in contemporanea con la Francia. ★★★